

Lugo, sabato 6 aprile 2013

“La scuola dell’infanzia e le indicazioni nazionali della scuola di base”- Cantiere 5

-Fin dalle premesse del nuovo curriculum:

+ c’è l’invito a superare o a ridurre la frammentazione e il carattere episodico nel percorso educativo.

+ ricerca di integrazione e alleanza tra scuola e territorio.

+ realizzare progetti educativi e didattici non per individui astratti , ma per “questi bambini”.

+ prestare attenzione ai momenti di passaggio tra i vari ordini scolastici.

+ prestare attenzione alla formazione verticale (che possa continuare lungo l’intero arco della vita) e orizzontale(collaborazione sul territorio in particolare la famiglia).

Nelle nostra realtà (Fondazione Marri.-S.Umiltà Faenza affiliata FISM) stiamo lavorando su questi aspetti attraverso alcune esperienze che vengono verificate a metà e fine anno e rimodulate.

1)“star bene a scuola”:

Comunità educante : che condivide , progetta , si aggiorna , si auto aggiorna (Tesi ,Corsi svolti , riflessioni insieme sulla vita di situazioni particolari),stare attenti a chi ci sta a fianco. Con ottimismo.Confrontarci spesso sulle linee educative da tenere, o sulle metodologie da adottare.

Spazio –sezione:

All’inizio dell’A.S. ogni gruppo di maestre devono impostare una piantina della sezione con l’organizzazione dell’arredo, materiali, giochi avendo come riferimento la progettazione educativa e il percorso che si intende vivere. No sciatteria (tutto va bene, non è importante l’ordine ecc.)

Tempo disteso:

la progettazione è molto importante , ma il Perdere tempo è fondamentale (perdere tempo per ascoltare, per giocare , per guardare il tempo , per camminare così come dice G.Zavalloni nella “Pedagogia della lumaca”). Noi stabiliamo un filo conduttore (per facilitare il senso di comunità , collaborazione , ma anche per scambio di idee e approfondimento), che è lo sfondo integratore, ma lpoi le progettazioni di sede e sezione si dipanano tenedo il gruppo dei bambini e dei genitori. Stabiliti i progetti comuni ogni team di maestre organizza il proprio percorso con attenzione all’esperienze , al gioco libero.

2) La continuità:

-Non qualche momento , ma un progetto disteso dove sia gli insegnanti dei vari ordini scolastici, i bambini lavorano insieme.

-Alcuni grandi progetti che collegano dal Nido alla Primaria: “promozione ed educazione alla lettura e alla narrazione”dal nido alla primaria,laboratori di musica e motoria.Plurilinguismo.

In questi laboratori è importante “usare “ i talenti con insegnanti di tutti gli ordini di scuola.

Presuppone disponibilità a mettersi in gioco (sia nelle sezioni che con altri gruppi di bambini e colleghe).

3) Le Famiglie

Non momenti sporadici ,ma definiti.

Colloqui, assemblee, accoglienza (festa solo con i piccoli e le loro famiglie per far conoscere quali sono le maestre non solo della sezione , ma di sede) , laboratori (genitori e nonni) ,feste.

Ma anche “genitori a scuola” (per vedere e vivere serenamente il contesto del proprio figlio contribuendo al percorso educativo), Formazione e auto formazione con scambio di esperienze tra genitori.

4) L’importanza della documentazione: per i bambini , per i genitori , per il collegio.

Giuseppe Dalle Fabbriche (coordinatore pedagogico e didattico)